



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Recupero ambientale, bonifica, educazione ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1613 DEL 02/03/2016

OGGETTO: D. Lgs. 152/06, art. 242 comma 7. Approvazione dei documenti denominati "Progetto Operativo di Bonifica" redatto in data ottobre 2015 e "Integrazioni al Progetto operativo di bonifica – Ricontri alla CDS del 17/12/2015", redatto in data febbraio 2016, riguardanti il sito TR024 denominato "S.G.L. Carbon S.p.A. – Stabilimento di Narni (TR)", via del Lavoro n. 8. Conferenza di Servizi del 26/02/2016.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Premesso che:

La Procura della Repubblica in data 16/12/2008 ha notificato alla Regione Umbria – UOT Inventario e Bonifica Siti e Aree Inquinare, le Relazioni di Consulenza Tecnica disposte dal PM in riferimento al “Procedimento Penale n.1477/07 R.G.N.R. Stabilimento S.G.L. Carbon S.p.A. nel Comune di Narni (TR).

La Regione Umbria, con nota prot. n. 0196605 del 22/12/2008, ha chiesto agli Enti competenti di comunicare gli esiti delle attività poste in essere ai sensi dell'art. 244, comma 2 del D.Lgs. n. 152/06, al fine di poter attivare eventuali adempimenti a carico del Comune di Narni e/o della stessa Regione Umbria, previsti dall'art. 250 del D. Lgs. n. 152/06.

Il sito in oggetto è stato inserito nel Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate approvato con deliberazione del C.R. n. 395/2004, nonché nel vigente Piano regionale approvato con deliberazione del C.R. n. 301/2009, con sigla TR024 ed è inserito nella Lista A4 (Aree Vaste), aree potenzialmente interessate da criticità ambientali per le quali il Piano Regionale propone specifiche azioni di monitoraggio ambientale.

La Provincia di Terni con nota acquisita al protocollo regionale n. 0026449 del 17/02/2009, ha trasmesso copia del verbale e della relazione di servizio redatte a seguito dei sopralluoghi svolti nella zona dello stabilimento della S.G.L. Carbon S.p.A. a riscontro della richiesta della Regione Umbria di cui alla nota prot. n. 196605 del 22/12/2008.

La Regione Umbria con legge regionale n. 11 del 13/05/2009 ha disciplinato le “Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate”.

La Regione Umbria con deliberazione di G.R. n. 1814 del 13/12/2010 ha approvato, ai sensi dell'art. 196 del D.Lgs. 152/06, le Linee guida in materia di bonifica di siti inquinati.

La Soc. S.G.L. Carbon S.p.a. con nota PEC acquisita al prot. regionale n. 0018489 del 07/02/2014 ha trasmesso, ai sensi dell' art. 242, comma 3 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., la proposta del Piano di Caratterizzazione redatto dalla Soc. Environ Italy S.r.l.

La Regione Umbria, espletata apposita Conferenza di Servizi in data 22/04/2014, con determinazione dirigenziale n. 3246 del 28/04/2014 ha autorizzato il Piano di caratterizzazione riguardante il sito in argomento con osservazioni e prescrizioni.

La Soc. S.G.L. Carbon S.p.a, in data 28/01/2015, ha trasmesso il documento redatto dalla Soc. Environ Italy S.r.l. riguardante “Risultati delle indagini di caratterizzazione e stima degli interventi di bonifica – stabilimento della Soc. S.G.L. Carbon S.p.A. ubicato in via del Lavoro n. 8 - Narni Scalo (TR).

In data 06/03/2015 si è tenuta, presso lo stabilimento SGL Carbon di Narni Scalo, una riunione tecnica per l'effettuazione di un'analisi congiunta delle proposte contenute nel sopra richiamato documento, nella quale Arpa Umbria e la Provincia di Terni hanno evidenziato la necessità di effettuare indagini integrative alla caratterizzazione eseguita.

La Soc. S.G.L. Carbon S.p.A., con nota n. 37875 del 17/03/2015, ha trasmesso il Piano delle indagini integrative in cui sono dettagliate le modalità operative e le metodiche analitiche previste per tutte le attività che saranno effettuate nel corso delle indagini.

La Soc. S.G.L. Carbon S.p.A., con nota n.66972 del 08/05/2015, ha trasmesso i documenti “Risultati delle indagini integrative” e “Analisi di Rischio sanitario ambientale sito-specifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”.

La Regione Umbria ha espletato in data 29/05/2014 apposita Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione dell'Analisi di Rischio e sue integrazioni presentata e, con determinazione dirigenziale n. 3824 del 04/06/2015, ha approvato con prescrizioni detta documentazione.

La Soc. SGL Carbon S.p.A., in conformità a quanto indicato nella su richiamata D.D. n. 3824/2015 e di quanto stabilito dall'art. 242, comma 7 del D. Lgs. 152/06, con nota acquisita al prot. regionale pec n. 0164687 del 06/11/2015, ha trasmesso il Progetto Operativo di Bonifica dell'area industriale in argomento, unitamente al modello F delle linee guida in materia di bonifica di siti inquinati di cui alla deliberazione di G.R. n. 1814/2010.

La Provincia di Terni, quale Ente deputato alla predisposizione dell'istruttoria ai sensi dell'art. 242, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e della su menzionata D.G.R. n. 1814/2010, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0210272 del 02/12/2015 ha trasmesso la Relazione istruttoria inerente la suddetta documentazione.

La Regione Umbria, in ragione di quanto sopra, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. dell' art. 14 della legge n. 241/90 e s.m.i., con nota del Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale prot. n. 0212959 del 07/12/2015, ha convocato apposita Conferenza di Servizi finalizzata all'analisi e all'approvazione del Progetto presentato.

In data 17/12/2015 è stata espletata la prima seduta della Conferenza di Servizi in esito alla quale è emersa una condivisione degli interventi di Bonifica proposti dall' Azienda in merito alla matrice acque sotterranee, alla gestione dei materiali abbancati nonché della rimozione dei materiali interrati contenenti amianto nell'area Narni 2. Relativamente agli interventi previsti per la matrice suolo, considerati gli spunti e le riflessioni evidenziati dai partecipanti, invece, l'Azienda ha proposto di ripresentare un nuovo progetto entro il 15 febbraio 2016.

La Soc. SGL Carbon S.p.A., con nota acquisita al prot. regionale pec n. 0034669 del 18/02/2016, ha trasmesso il documento "Integrazioni al Progetto Operativo di Bonifica – riscontri alla C.d.S. del 17/12/2015 dello Stabilimento SGL Carbon di Narni Scalo".

La Provincia di Terni, quale Ente deputato alla predisposizione dell'istruttoria ai sensi dell'art. 242, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e della su menzionata D.G.R. n. 1814/2010, con nota acquisita al protocollo regionale n. 33537 del 17/02/2015 ha trasmesso il verbale della riunione tecnica del 15/02/2016 tenutasi presso gli uffici del Dipartimento di Terni di Arpa Umbria finalizzata alla disamina della documentazione inviata dalla ditta SGL Carbon S.p.A. e ha contestualmente proposto la convocazione della Conferenza di Servizi e l'approvazione del Progetto operativo di bonifica e delle integrazioni presentate.

La Regione Umbria, ha convocato in via preliminare, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/2011, la Conferenza di Servizi interna per la valutazione del documento "Integrazioni al Progetto Operativo di Bonifica – riscontri alla CdS del 17/02/2015" per il giorno 23 febbraio 2016 presso i locali della sede Regionale di Piazzale Bosco 3/A in Terni.

In esito alla suddetta Conferenza di Servizi interna sono stati acquisiti i pareri di pertinenza del referente A.I.A., del referente per le autorizzazioni agli scarichi per la Provincia di Terni nonché del referente dell' UOT Difesa Idraulica.

La Regione Umbria, in ragione di quanto sopra, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. dell'art. 14 della legge n. 241/90 e s.m.i., con nota del Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale prot. n. 34207 del 17/02/2016, ha convocato

per il giorno 26/02/2016 la Conferenza di Servizi decisoria finalizzata all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica e delle sue integrazioni presentati dalla Soc. SGL Carbon S.p.A.

In data 26/02/2016 si è svolta presso gli Uffici regionali della sede di terni, Piazzale Bosco 3/A detta Conferenza di Servizi decisoria alla quale hanno partecipato gli Enti ed i soggetti interessati.

Visto l'articolo 242, comma 7 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006 n. 152;

Visto il Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate approvato con deliberazione del C.R. n. 301 del 05/05/2009;

Viste le linee guida in materia di bonifica di siti inquinati approvate con deliberazione di G.R. n. 1814 del 13 dicembre 2010;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

- A. di approvare il verbale relativo la Conferenza di Servizi esperita in data 26/02/2016 che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- B. di approvare, conseguentemente ai sensi dell' art. 242, comma 7 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., fatti salvi eventuali oneri e obblighi aggiuntivi conseguenti all'applicazione dell'art. 35 della L.R. 11/2009 in capo alla Società, i documenti presentati dalla Soc. S.G.L. Carbon S.p.A., denominati "Progetto Operativo di Bonifica" redatto in data ottobre 2015 e "Integrazioni al Progetto Operativo di Bonifica – Riscontri alla CDS del 17/12/2015" redatto in data febbraio 2016, riguardanti lo stabilimento in via del Lavoro n. 8 del Comune di Narni (TR), con le seguenti osservazioni e prescrizioni:
- 1) nel caso in cui si modifichino le condizioni antropiche – ambientali nelle aree limitrofe al sito o la destinazione d'uso del sito stesso, utilizzate per la definizione del modello concettuale dell'Analisi di Rischio (AdR) approvata con D.D. n. 3824/2015, il soggetto obbligato dovrà elaborare una nuova AdR;
 - 2) qualsiasi intervento che interessi aree ricomprese nel sito di bonifica SGL Carbon S.p.A. diverse da quelle oggetto di bonifica, può essere eseguito soltanto dopo aver svolto attività di caratterizzazione del suolo e della falda e nel caso di ritrovamento di contaminazione, solo successivamente alle operazioni di bonifica;
 - 3) la Soc. SGL Carbon S.p.A, per quanto attiene alla rimozione dei materiali abbancati al di sopra del piano di campagna in area Narni 2, potrà riutilizzare in situ i materiali conformi alle CSC e al test di cessione ma dette attività dovranno essere svolte nell'ambito della gestione dei rifiuti;
 - 4) il Soggetto Obbligato dovrà effettuare, in contraddittorio con ARPA Umbria, Sezione Territoriale competente per territorio, campionamenti a fondo scavo e lungo le pareti laterali;
 - 5) nel caso di stoccaggio dei rifiuti, l'area dovrà essere adeguatamente impermeabilizzata in modo da evitare il contatto tra il materiale di scavo e il suolo e distante da ogni circolazione idraulico superficiale, e gli stessi dovranno essere isolati superiormente al fine di evitare ogni possibile infiltrazione meteorica e di ruscellamento delle acque superficiali;

- 6) la gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti;
- 7) i terreni provenienti dalle attività di bonifica, stoccati provvisoriamente, dovranno essere isolati anche superiormente da eventuali precipitazioni meteoriche al fine di evitare ogni possibile infiltrazione e ruscellamento delle acque superficiali;
- 8) il Soggetto Obbligato dovrà provvedere ad effettuare attività di intercalibrazione tra i laboratori ARPA Umbria e quelli utilizzati dallo stesso al fine di eliminare discrepanze analitiche;
- 9) le aree oggetto di scavo dovranno pertanto essere ripristinate con opportuno riporto mediante utilizzo di materiale certificato o proveniente, come sopra, dai materiali abbancati, opportunamente testati e caratterizzati;
- 10) la Soc. SGL Carbon S.p.A. all'atto della rimozione dei materiali con presenza di amianto e delle verifica della presenza di ulteriori frammenti residui dovrà realizzare specifici campionamenti concordati con l'Autorità competente;
- 11) la Soc. SGL Carbon S.p.A. dovrà presentare, entro 30 giorni dalla data di ricezione della presente determinazione dirigenziale, un programma di verifica riguardante l'integrità delle pavimentazioni e delle impermeabilizzazioni presenti nel sito;
- 12) per le acque sotterranee dovranno essere rispettate, al punto di conformità, i valori delle CSC di cui alla Tab. 2 dell' All. 5 alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i., così come previsto dall' All. 1 alla Parte IV del decreto stesso;
- 13) l'applicazione delle tecnologie di bonifica in situ dovrà essere prolungata fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica;
- 14) qualsiasi intervento di scavo che interessi terreni ubicati in profondità maggiore rispetto ai terreni bonificati, dovrà essere subordinato ad attività di caratterizzazione e nel caso di ritrovamento di contaminazione, eseguito solo successivamente alle operazioni di bonifica;
- 15) l'inizio delle operazioni di bonifica dovrà essere comunicato agli Enti competenti con congruo anticipo (ARPA Umbria, USL Umbria 2, Provincia di Terni, Comune di Narni e Regione Umbria);
- 16) i lavori di bonifica dello stesso dovranno avere inizio entro 120 giorni dalla data di ricezione della presente determinazione dirigenziale;
- 17) dovranno essere messe in atto idonee misure atte a mitigare l'impatto delle attività del cantiere e dal transito di automezzi (rumore e polvere) sulle abitazioni poste in prossimità del perimetro dello stabilimento;
- 18) dovrà essere predisposto uno specifico piano di monitoraggio ambientale del rumore e della qualità dell'aria concordato con ARPA relativamente a:
 - normativa applicabile, inquinanti monitorati e valori limite di riferimento;
 - modalità tecnica di esecuzione, ivi compresa la individuazione del numero di stazioni e delle loro collocazione in relazione alla presenza di recettori sensibili (abitazioni) in prossimità dell'area di cantiere;
- 19) l'attività di monitoraggio delle acque sotterranee dovrà avvenire con cadenza trimestrale nella fase 1 e semestrale nella Fase 2 sino all'avvenuta bonifica, al termine della quale saranno concordate le modalità e i tempi di collaudo con le Autorità Competenti;
- 20) la Soc. SGL Carbon S.p.A. dovrà comunicare ad ARPA Umbria ed alla Provincia di Terni, con preavviso non inferiore a 10 giorni lavorativi, la data ed il luogo di effettuazione dei campionamenti finalizzati all'esecuzione delle attività di monitoraggio;

- 21) ARPA Umbria dovrà prelevare i campioni che riterrà opportuno per l'effettuazione delle conseguenti analisi in contraddittorio.
- 22) la durata degli interventi, previsti in n. 2 fasi, è stimata in circa 7 anni;
- 23) la certificazione finale degli interventi di bonifica sarà rilasciata a cura dell'Amministrazione Provinciale di Terni;
- 24) di incaricare ARPA Umbria a monitorare l'attività di bonifica controllando tutti gli aspetti relativi alla gestione degli interventi;
- 25) in caso di dismissione si dovrà dar corso a quanto previsto dall'art. 35 della L.R. 11/2009 e gli interventi proposti dovranno essere integralmente rivisti anche in modo coordinato con il piano di dismissione previsto nella D.D. n.8083 del 10/11/2011 con cui l'impianto ha ottenuto l'autorizzazione A.I.A.;
- 26) tutte le attività di intervento (compresa la fase cantiere) non dovranno compromettere (sia sotto il profilo ambientale sia sotto il profilo della sicurezza industriale) le attività produttive, con particolare riferimento alla viabilità, alla preservazione delle infrastrutture e dei presidi ambientali;
- 27) per quanto attiene all'interruzione dei percorsi di esposizione dal suolo, al fine di dare continuità allo strato di bassa permeabilità della copertura superficiale con quello di confinamento laterale, quest'ultimo potrà essere realizzato con il medesimo materiale;
- 28) in riferimento alla proposta di intervento di rimozione dei terreni prevista per l'area Narni 2, il ricorso a campione composito è accettabile unicamente nel caso di rimozione dei terreni caratterizzati; qualora la caratterizzazione sia eseguita in banco, le analisi dovranno essere condotte per ogni singolo campione (non composito);
- 29) tenuto conto che nel corso della fase cantiere possono determinarsi interazioni con le infrastrutture tecnicamente connesse con l'attuale attività IPPC e pertanto ricomprese nella sopracitata autorizzazione integrata ambientale, qualora sia prevista la possibilità di inviare i reflui di dilavamento meteorico dell'area cantiere agli impianti di collettamento e di trattamento di stabilimento, dovrà essere sottoposto all'autorità competente, prima dell'inizio dei lavori, il relativo progetto, al fine di valutarne la necessità di aggiornamenti autorizzativi in relazione alla capacità effettiva di trattamento degli impianti di depurazione e alla individuazione di eventuali interferenze con la corretta funzionalità degli stessi;
- 30) per tutta la durata della fase cantiere dovrà essere limitata all'origine la possibilità che i cumuli di rifiuti possano venire in contatto con le acque meteoriche e pertanto dovranno essere previste idonee modalità operative che permettano il confinamento dei cumuli in strutture coperte, e modalità operative che possano limitare la dimensione dei cumuli e la capacità istantanea dei depositi temporanei;
- 31) in relazione alle interferenze che possono determinarsi durante la fase cantiere con le attività IPPC autorizzate, dovrà essere redatto, congiuntamente da SGL Carbon e dal Gestore delle attività IPPC, un documento previsionale dei rischi ambientali. Tale documento, da sottoporre all'autorità competente AIA prima dell'inizio dei lavori, dovrà contenere le valutazioni del rischio ambientale (comprese le eventuali contaminazioni di matrici ambientali) correlato allo svolgimento delle varie fasi operative, i presidi previsti per limitare i rischi, le procedure da attivare in caso di contaminazione di matrici ambientali o interferenza con le attività IPPC (sversamenti, incidenti, compromissione di tratti fognari o infrastrutture tecnicamente connesse alle attività IPPC ecc.), e il protocollo di comunicazione che dovrà essere eventualmente attivato;
- 32) nel caso in cui le acque di dilavamento debbano essere riversate nella rete fognaria di stabilimento, il Soggetto obbligato dovrà acquisire il rilascio della relativa

- autorizzazione allo scarico, sulla base di idoneo progetto da presentare all'autorità competente che permetta di verificare la capacità effettiva di trattamento dell'impianto;
- 33) le acque di cui sopra non devono in alcun modo diluire le eventuali acque reflue industriali e/o assimilate prima di un processo depurativo di quest'ultime;
- 34) nel caso in cui le acque meteoriche di dilavamento non vengano smaltite nell'impianto di depurazione dello stabilimento le stesse dovranno essere smaltite nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti;
- 35) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato all'autorità competente idoneo progetto relativo al dimensionamento della vasca di accumulo delle acque meteoriche di dilavamento corredato del relativo referto analitico al fine del rilascio delle relative autorizzazioni;
- 36) per quanto attiene la compatibilità ambientale con il P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico), ricadendo il sito in fascia A e Rischio R4 del Piano stesso, il Soggetto obbligato dovrà acquisire, prima dell'esecuzione dei lavori, il parere idraulico da parte dell'Ente competente, sulla base di apposita Relazione di compatibilità idraulica e di specifico Piano di gestione per eventi di piena del F. Nera, redatto dallo stesso Soggetto obbligato;
- 37) tutte le prescrizioni previste in materia ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per quanto applicabili, si intendono richiamate interamente nel presente documento;
- 38) di stabilire, infine, conformemente a quanto previsto dall'art. 242, comma 7 del D. Lgs. n. 152/06, la garanzia finanziaria per l'esecuzione delle operazioni riguardanti la bonifica delle acque di falda, nella misura di € 3.595.000,00 (diconsi euro tremilionicinquecentonovantacinquemila/00). Tale garanzia finanziaria dovrà essere rilasciata da intermediari assicurativi iscritti al registro unico elettronico degli intermediari assicurativi e riassicurativi (registri ISVAP) o da intermediari finanziari iscritti nell'elenco gestito dalla Banca d'Italia e dovrà essere trasmessa alla Regione Umbria prima dell'inizio dell'intervento;
- C. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni li 02/03/2016

L'Istruttore
Cristiana Lucidi
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

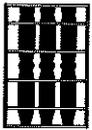
Terni li 02/03/2016

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Adriano Cattani
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni li 02/03/2016

Il Dirigente
Sandro Posati

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



REGIONE DELL'UMBRIA
GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA FEDERALISMO,
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, art. 242, comma 7

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

S.G.L. Carbon S.p.A. – stabilimento di Narni (TR) Via del Lavoro, 8 – Approvazione dei documenti denominati "Progetto Operativo di Bonifica" redatto in data ottobre 2015 e "Integrazioni al Progetto operativo di bonifica – Riscontri alla CDS del 17/12/2015", redatto in data febbraio 2016.

Verbale della seduta del 26 febbraio 2016

Il giorno 26 febbraio 2016 alle ore 10,30 presso i locali della sede Regionale di Piazzale Bosco 3/A in Terni si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell' art. 14 della legge n. 241/90 e s.m.i. e del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per la valutazione del documento "Progetto Operativo di Bonifica" e sue integrazioni relativo al sito in oggetto richiamato.

Premesso che:

La Procura della Repubblica in data 16/12/2008 ha notificato alla Regione Umbria – UOT Inventario e Bonifica Siti e Aree Inquinare, le Relazioni di Consulenza Tecnica disposte dal PM in riferimento al "Procedimento Penale n.1477/07 R.G.N.R. Stabilimento S.G.L. Carbon S.p.A." nel Comune di Narni (TR).

La Regione Umbria, con nota prot. n. 0196605 del 22/12/2008, ha chiesto agli Enti competenti di comunicare gli esiti delle attività poste in essere ai sensi dell'art. 244, comma 2 del D.Lgs. n. 152/06, al fine di poter attivare eventuali adempimenti a carico del Comune di Narni e/o della stessa Regione Umbria, previsti dall'art. 250 del D. Lgs. n. 152/06.

Il sito in oggetto è stato inserito nel Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate approvato con D.C.R. n. 395/2004, nonché con sigla TR024, nella Lista A4 (Aree Vaste), aree da sottoporre a specifico monitoraggio ambientale del vigente Piano regionale, approvato con D.C.R. n. 301/2009,

La Provincia di Terni con nota acquisita al protocollo regionale n. 0026449 del 17/02/2009, ha trasmesso copia del verbale e della relazione di servizio redatti a seguito dei sopralluoghi svolti nella zona dello stabilimento della S.G.L. Carbon S.p.A. a riscontro della richiesta della Regione Umbria prot. n. 196605 del 22/12/2008.

La Regione Umbria con legge regionale n. 11 del 13/05/2009 ha disciplinato le "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate".

La Soc. S.G.L. Carbon S.p.A. con nota PEC acquisita al prot. regionale n. 0018489 del 07/02/2014 ha trasmesso, ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., la proposta del Piano di Caratterizzazione redatto da EnvironItaly S.r.l..

La Provincia di Terni, con PEC acquisita la prot. regionale n. 0026576 del 21/02/2014, ha trasmesso la nota con cui ha richiesto a Arpa Umbria il parere di supporto in merito al documento di cui sopra.

Arpa Umbria con nota PEC acquisita al prot. regionale n. 0033425 del 06/03/2014, ha inoltrato il parere richiesto dalla Provincia di Terni.

La Provincia di Terni, con nota acquisita al prot. regionale PEC n. 0050002 del 09/04/2014, ha trasmesso, in conformità a quanto indicato al punto 3 delle linee guida in materia di bonifica di siti inquinati di cui alla D.G.R. n. 1814/2010, la relazione istruttoria prevista dall'art. 242, comma 12 del citato Decreto Legislativo n. 152/06.

La Regione Umbria, a seguito di apposita Conferenza di Servizi esperita in data 22 aprile 2014, con D.D. n. 3246 del 28/04/2014 ha approvato il Piano di Caratterizzazione con prescrizioni.

La Soc. S.G.L. Carbon S.p.A. con nota del 22/09/2014 n.122666 ha comunicato l'inizio delle operazioni riguardanti il Piano di indagini preliminari per il giorno 22/09/2014.

Successivamente, con nota n. 131253 del 07/10/2014, la Soc. S.G.L. Carbon S.p.A. ha comunicato l'ubicazione dei saggi di scavo aggiuntivi da eseguire presso lo stabilimento, in riscontro alla prescrizione richiesta dal Comune di Narni.

La stessa Soc. S.G.L. Carbon S.p.A., in data 28/01/2015, ha trasmesso il documento "Risultati delle indagini di caratterizzazione e stima degli interventi di bonifica – stabilimento della Società S.G.L. Carbon S.p.A. ubicato in Narni Scalo (TR)."

La Provincia di Terni, con nota n. 12800 del 02/02/2015, ha inviato i referti analitici relativi ai campionamenti delle matrici ambientali effettuati in contraddittorio da Arpa Umbria- Sezione Territoriale di Terni.

La stessa Provincia di Terni, con nota 17120 del 10/02/2015, ha comunicato la richiesta di supporto tecnico per l'espressione di parere in merito al suddetto documento da parte di Arpa Umbria.

In data 06/03/2015 si è tenuta, presso lo stabilimento SGL Carbon di Narni Scalo, una riunione tecnica per l'effettuazione di un'analisi congiunta delle proposte contenute nel documento redatto da EnvironItaly S.r.l., nella quale Arpa Umbria e la Provincia di Terni hanno evidenziato la necessità di effettuare indagini integrative alla caratterizzazione eseguita.

A seguito di tale incontro, con nota n. 37875 del 17/03/2015, la Soc. S.G.L. Carbon S.p.A. ha trasmesso il Piano delle indagini integrative in cui sono dettagliate le modalità operative e le metodiche analitiche previste per tutte le attività che saranno effettuate nel corso delle indagini.

Tali indagini sono state effettuate nel mese di aprile 2015 e la Soc. S.G.L. Carbon S.p.A. ha trasmesso, con nota n.66972 del 08/05/2015 i documenti "Risultati delle indagini integrative" e "Analisi di Rischio sanitario ambientale sito-specifica", ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Regione Umbria, espletata la CdS in data 29/05/2015, con determinazione dirigenziale n. 3824 del 04/06/2015 ha approvato con prescrizioni l'Analisi di Rischio sanitario sito specifica riguardante il sito in argomento.

La Soc. SGL Carbon S.p.A., con nota acquisita al prot. regionalepec n. 0164687 del 06/11/2015, ha trasmesso, in conformità a quanto indicato nella su richiamata D.D. n. 3824/2015 e di quanto stabilito dall'art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/06, il Progetto Operativo di Bonifica dell'area unitamente al modello F delle linee guida in materia di bonifica di siti inquinati di cui alla deliberazione di G.R. n. 1814/2010.

Arpa Umbria, con nota acquisita al protocollo regionale n. 177233 del 10/11/2015, ha trasmesso il parere tecnico di supporto alla valutazione del documento "Progetto Operativo di bonifica e successiva integrazione", richiesto dalla Provincia di Terni.

La Provincia di Terni, quale Ente deputato alla predisposizione dell'istruttoria ai sensi dell'art. 242, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e della su menzionata D.G.R. n. 1814/2010, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0210272 del 02/12/2015, ha trasmesso la Relazione istruttoria inerente la suddetta documentazione.

La Regione Umbria, in ragione di quanto sopra, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.e dell' art. 14 della legge n. 241/90 e s.m.i., con nota del Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale prot. n. 0212959 del 07/12/2015, ha convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi, dalla quale è emersa una condivisione degli interventi di Bonifica delle acque sotterranee, della gestione dei materiali abbancati nonché della rimozione dei materiali interrati contenenti amianto nell'area Narni 2.

In merito agli interventi previsti per la matrice suolo, considerati gli spunti e le riflessioni evidenziati dai partecipanti, invece, l'Azienda ha proposto di ripresentare un nuovo progetto entro il 15 febbraio 2016.

La Soc. SGL Carbon S.p.A., con nota acquisita al prot. regionalepec n. 0034669 del 18/02/2016, ha trasmesso il documento "Integrazioni al progetto operativo di bonifica – riscontri alla C.d.S. del 17/12/2015 dello Stabilimento SGL Carbon di Narni Scalo".

La Provincia di Terni, quale Ente deputato alla predisposizione dell'istruttoria ai sensi dell'art. 242, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e della su menzionata D.G.R. n. 1814/2010, con nota acquisita al protocollo regionale n. 33537 del 17/02/2015 ha trasmesso il verbale della riunione tecnica del 15/02/2016 tenutasi presso gli uffici del Dipartimento di Terni di Arpa Umbria finalizzata alla disamina della documentazione inviata dalla ditta SGL Carbon S.p.A. e contestualmente ha proposto la convocazione della Conferenza di Servizi e l'approvazione del Progetto operativo di bonifica e sue integrazioni in esame.

La Regione Umbria, ha convocato, ai sensi dell' art. 37 della L.R. 8/2011, la Conferenza di Servizi interna per la valutazione del documento "Integrazioni al progetto operativo di bonifica – riscontri alla CdS del 17/02/2015" per il giorno 23 febbraio 2016, presso i locali della sede Regionale di Piazzale Bosco 3/A in Terni.

A tale conferenza sono stati invitati a partecipare i referenti per l'A.I.A. e per gli scarichi per la Provincia di Terni nonché il responsabile del Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive. In tale sede era presente il referente A.I.A. il quale si è impegnato ad inoltrare il relativo parere.

Il referente per gli scarichi, pur non essendo presente, ha garantito l'inoltro del relativo parere.

La Regione Umbria, in ragione di quanto sopra, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.e dell' art. 14 della legge n. 241/90 e s.m.i., con nota del Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale prot. n. 34207 del 17/02/2016, ha convocato la presente Conferenza di Servizi alla quale sono stati invitati gli Enti e i Soggetti seguenti:

Provincia di Terni
Comune di Narni
ARPA Umbria
USL Umbria 2
Soc. S.G.L. Carbon S.p.A.
Soc. Ramboll Environ ItalyS.r.l.

Alla Conferenza di Servizi, presieduta dall'Ing. Sandro Posati in qualità di Responsabile del Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale della Regione Umbria, coadiuvato dal Geom. Adriano Cattani e dall' Ing. Cristiana Lucidi del medesimo Servizio, sono presenti:

Per la Provincia di Terni	Arch. Donatella Venti, Dott. Matteo Stoico, Dott. Massimiliano Mazza
Per il Comune di Narni	Dott. Sandro Mercorelli, Ing. Alfonso Morelli, Arch. Antonio Zitti; Sig. Marco De Arcangelis
Per l'ARPA Umbria	Ing. Andrea Sconocchia
Per la USL Umbria 2	Assente
Per la Soc. S.G.L. Carbon S.p.a.	Dott. Marco Petrucci, Dott. Federico Vanetti
Per la Soc. Ramboll EnvironItalyS.r.l.	Dott. Mauro Fortugno, Dott. Andrea Campioni
Per la Regione Umbria	Dott. Mauro Andrielli (auditore)

Viene acquisita agli atti della Conferenza la sotto indicata documentazione:

- delega ARPA Umbria a favore dell'Ing. Andrea Sconocchia acquisita agli atti regionali in data 24 febbraio 2016.
- Parere interno referente Autorizzazioni agli scarichi con allegato parere dell'UOT Difesa Idraulica, emessi in data 24 febbraio 2016 (ALL.1).
- Parere interno referente AIA emesso in data 24 febbraio 2016 (ALL.2)
- Parere USL Umbria 2 emesso in data 19 febbraio 2016 (ALL.3)

Il Presidente, ricordando ai presenti le finalità dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'art.14 della L. n. 241/90 e s.m.i., apre la Conferenza di Servizi dando la parola al Rappresentante della Soc. Ramboll EnvironItaly S.r.l. per esporre il Progetto in esame.

Il Rappresentante della Soc. Ramboll EnvironItaly S.r.l. illustra la documentazione presentata.

Il Presidente dà quindi la parola al Rappresentante della Provincia di Terni e lo invita ad esprimersi per le specifiche competenze.

Il Rappresentante della Provincia di Terni illustra il verbale della riunione tecnica tenutasi con Arpa Umbria ed esprime parere favorevole.

Il Presidente ricorda quindi quanto precisato nella nota di convocazione della CdS circa l'assenza dei soggetti convocati e, dando lettura dei pareri acquisiti, apre la discussione in merito a quanto illustrato.

Si rivolge quindi ai Rappresentanti degli Enti invitandoli a fornire i relativi pareri, assensi, nulla osta, autorizzazioni, concessioni, concerti, intese e quant'altro di loro competenza in merito all'approvazione della documentazione in esame.

ARPA Umbria esprime parere favorevole ribadendo i contenuti del verbale della Riunione tecnica espletata in data 15/02/2016.

Il Comune di Narni, visto il contenuto del parere Provincia-Arpa Umbria, prima di esprimere il parere chiede alla Soc. SGL Carbon S.p.A. che cosa intenda per continuità produttiva in relazione alla destinazione d'uso delle aree, con riferimento specifico all'art. 240 del D. Lgs. 152/06 lett. o) e come intenda garantirla.

La Soc. SGL Carbon S.p.A. chiede alla Provincia di Terni e ad Arpa Umbria che cosa si intende per continuità produttiva.

Arpa Umbria e Provincia di Terni specificano che si tratta di una valutazione tecnica del progetto basata sulla attuale configurazione del sito e sull'attuale destinazione d'uso.

Il Comune di Narni, stante quanto sopra, esprime parere favorevole subordinatamente al fatto che, in caso di dismissione, la Ditta proprietaria dovrà dare seguito a quanto previsto dall'art. 35 della L.R. 11/2009.

La Conferenza di Servizi, all'unanimità dei partecipanti, sulla scorta dei pareri, nulla osta, assensi e autorizzazioni rilasciati dai soggetti competenti deliberadi approvare, fatti salvi eventuali oneri e obblighi aggiuntivi consequenziali' applicazione dell'art. 35 della L.R. 11/2009 in capo alla Società, i documenti presentati dalla Soc. S.G.L. Carbon S.p.A denominati "Progetto Operativo di Bonifica" redatto in data ottobre 2015 e "Integrazioni al Progetto operativo di bonifica riscontri alla CDS del 17/12/2015"redatto in data febbraio 2016,riguardanti lo stabilimento in via del Lavoro n. 8 del Comune di Narni (TR), con le seguenti osservazioni e prescrizioni:

1. nel caso in cui si modifichino le condizioni antropiche – ambientali nelle aree limitrofe al sito o la destinazione d'uso del sito stesso, utilizzate per la definizione del modello concettuale dell'AdR approvata con D.D. n. 3824/2015, il soggetto obbligato dovrà elaborare una nuova AdR;
2. qualsiasi intervento che interessi aree ricomprese nel sito di bonifica SGL Carbon S.p.A. diverse da quelle oggetto di bonifica, può essere eseguito soltanto dopo aver svolto attività di caratterizzazione del suolo e della falda e nel caso di ritrovamento di contaminazione, solo successivamente alle operazioni di bonifica;
3. la Soc. SGL Carbon S.p.A, per quanto attiene alla rimozione dei materiali abbancati al di sopra del piano di campagna in area Narni 2, potrà riutilizzare in situ i materiali conformi alle CSC e al test di cessione ma dette attività dovranno essere svolte nell'ambito della gestione dei rifiuti;

4. il Soggetto Obbligato dovrà effettuare in contraddittorio con ARPA Umbria, Sezione Territoriale competente per territorio, campionamenti a fondo scavo e lungo le pareti laterali;
5. nel caso di stoccaggio dei rifiuti, l'area dovrà essere adeguatamente impermeabilizzata in modo da evitare il contatto tra il materiale di scavo e il suolo e distante da ogni circolazione idraulico-superficiale, e gli stessi dovranno essere isolati superiormente al fine di evitare ogni possibile infiltrazione meteorica e di ruscellamento delle acque superficiali;
6. la gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti;
7. i terreni provenienti dalle attività di bonifica, stoccati provvisoriamente, dovranno essere isolati anche superiormente da eventuali precipitazioni meteoriche al fine di evitare ogni possibile infiltrazione e ruscellamento delle acque superficiali;
8. il Soggetto Obbligato dovrà provvedere ad effettuare attività di intercalibrazione tra i laboratori ARPA Umbria e quelli utilizzati dallo stesso al fine di eliminare discrepanze analitiche;
9. le aree oggetto di scavo dovranno pertanto essere ripristinate con opportuno riporto mediante utilizzo di materiale certificato o proveniente, come sopra, dai materiali abbancati, opportunamente testati e caratterizzati;
10. la Soc. SGL Carbon S.p.A. all'atto della rimozione dei materiali con presenza di amianto e delle verifiche della presenza di ulteriori frammenti residui dovrà realizzare specifici campionamenti concordati con l'Autorità competente;
11. la Soc. SGL Carbon S.p.A. dovrà presentare, entro 30 giorni, dalla data di ricezione dell'atto di approvazione del presente verbale un programma di verifica riguardante l'integrità delle pavimentazioni ed impermeabilizzazioni presenti nel sito;
12. per le acque sotterranee dovranno essere rispettate, al punto di conformità, i valori delle CSC di cui alla Tab. 2 dell' All. 5 alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i., così come previsto dall' All. 1 alla Parte IV del decreto stesso;
13. l'applicazione delle tecnologie di bonifica in situ dovrà essere prolungata fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica;
14. qualsiasi intervento di scavo che interessi terreni ubicati in profondità maggiore rispetto ai terreni bonificati, dovrà essere subordinato ad attività di caratterizzazione e nel caso di ritrovamento di contaminazione, eseguito solo successivamente alle operazioni di bonifica;
15. l'inizio delle operazioni di bonifica dovrà essere comunicato agli Enti competenti con congruo anticipo (ARPA Umbria, USL Umbria 2, Provincia di Terni, Comune di Narni e Regione Umbria);
16. i lavori di bonifica dello stesso dovranno avere inizio entro 120 giorni dalla data di ricezione dell'atto di approvazione del presente verbale;
17. dovranno essere messe in atto idonee misure atte a mitigare l'impatto delle attività del cantiere e del transito di automezzi (rumore e polvere) sulle abitazioni poste in prossimità del perimetro dello stabilimento;
18. dovrà essere predisposto uno specifico piano di monitoraggio ambientale del rumore e della qualità dell'aria concordato con ARPA Umbria relativamente a:
 - normativa applicabile, inquinanti monitorati e valori limite di riferimento;
 - modalità tecnica di esecuzione ivi compresa la individuazione del numero di stazioni e della loro collocazione in relazione alla presenza di recettori sensibili (abitazioni) in prossimità dell'area di cantiere;
19. l'attività di monitoraggio delle acque sotterranee dovrà avvenire con cadenza trimestrale nella fase 1 e semestrale nella Fase 2 sino all'avvenuta bonifica, al termine della quale saranno concordate le modalità e i tempi di collaudo con le Autorità Competenti;

20. la Soc. SGL Carbon S.p.A. dovrà comunicare ad ARPA Umbria ed alla Provincia di Terni, con preavviso non inferiore a 10 giorni lavorativi, la data ed il luogo di effettuazione dei campionamenti finalizzati all'esecuzione delle attività di monitoraggio;
21. ARPA Umbria dovrà prelevare i campioni che riterrà opportuno per l'effettuazione delle conseguenti analisi in contraddittorio.
22. la durata degli interventi, prevista in n. 2 fasi, è stimata in circa 7 anni;
23. la certificazione finale degli interventi di bonifica sarà rilasciata a cura dell'Amministrazione Provinciale di Terni;
24. di incaricare ARPA Umbria a monitorare l'attività di bonifica controllando tutti gli aspetti relativi alla gestione degli interventi;
25. qualora dagli adempimenti previsti all'art. 35 della L.R. 11/2009 emergano ulteriori elementi relazionabili alla contaminazione pregressa del sito, la stessa Ditta dovrà rivedere integralmente gli interventi proposti anche in modo coordinato con il piano di dismissione previsto nella D.D. n.8083 del 10/11/2011 con cui l'impianto ha ottenuto l'autorizzazione A.I.A.;
26. tutte le attività di intervento (compresa la fase cantiere) non dovranno compromettere (sia sotto il profilo ambientale sia sotto il profilo della sicurezza industriale) le attività produttive, con particolare riferimento alla viabilità, alla preservazione delle infrastrutture e dei presidi ambientali.
27. per quanto attiene all'interruzione dei percorsi di esposizione dal suolo, al fine di dare continuità allo strato di bassa permeabilità della copertura superficiale con quello di confinamento laterale, quest'ultimo potrà essere realizzato con il medesimo materiale;
28. in riferimento alla proposta di intervento di rimozione dei terreni prevista per l'area Narni 2, il ricorso a campione composito è accettabile unicamente nel caso di rimozione dei terreni caratterizzati; qualora la caratterizzazione sia eseguita in banco, le analisi dovranno essere condotte per ogni singolo campione (non composito).
29. tenuto conto che nel corso della fase cantiere possono determinarsi interazioni con le infrastrutture tecnicamente connesse con l'attuale attività IPPC e pertanto ricomprese nella sopracitata autorizzazione integrata ambientale, qualora sia prevista la possibilità di inviare i reflui di dilavamento meteorico dell'area cantiere agli impianti di collettamento e di trattamento di stabilimento dovrà essere sottoposto all'autorità competente, prima dell'inizio dei lavori, il relativo progetto, al fine di valutarne la necessità di aggiornamenti autorizzativi in relazione alla capacità effettiva di trattamento degli impianti di depurazione e alla individuazione di eventuali interferenze con la corretta funzionalità degli stessi.
30. per tutta la durata della fase cantiere dovrà essere limitata all'origine la possibilità che i cumuli di rifiuti possano venire in contatto con le acque meteoriche e pertanto dovranno essere previste idonee modalità operative che permettano il confinamento dei cumuli in strutture coperte, e modalità operative che possano limitare la dimensione dei cumuli e la capacità istantanea dei depositi temporanei;
31. in relazione alle interferenze che possono determinarsi durante la fase cantiere con le attività IPPC autorizzate, dovrà essere redatto, congiuntamente da SGL Carbon S.p.A. e dal Gestore delle attività IPPC, un documento previsionale dei rischi ambientali. Tale documento, da sottoporre all'autorità competente AIA prima dell'inizio dei lavori, dovrà contenere le valutazioni del rischio ambientale (comprese le eventuali contaminazioni di matrici ambientali) correlato allo svolgimento delle varie fasi operative, i presidi previsti per limitare i rischi, le procedure da attivare in caso di contaminazione di matrici ambientali o interferenza con le attività IPPC (sversamenti, incidenti, compromissione di tratti fognari o infrastrutture tecnicamente connesse alle attività IPPC ecc.), e il protocollo di comunicazione che dovrà essere eventualmente attivato;

32. nel caso in cui le acque di dilavamento debbano essere riversate nella rete fognaria di stabilimento il Soggetto obbligato dovrà acquisire il rilascio della relativa autorizzazione allo scarico, sulla base di idoneo progetto da presentare all'autorità competente, che permetta di verificare la capacità effettiva di trattamento dell'impianto;
33. le acque di cui sopra non devono in alcun modo diluire le eventuali acque reflue industriali e/o assimilate prima di un processo depurativo di quest'ultime;
34. nel caso in cui le acque meteoriche di dilavamento non vengano smaltite nell'impianto di depurazione dello stabilimento le stesse dovranno essere smaltite nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti;
35. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato all'autorità competente idoneo progetto relativo al dimensionamento della vasca di accumulo delle acque meteoriche di dilavamento corredato del relativo referto analitico al fine del rilascio delle relative autorizzazioni;
36. per quanto attiene la compatibilità ambientale con il P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico), ricadendo il sito in fascia A e Rischio R4 del Piano stesso, il Soggetto obbligato dovrà acquisire, prima dell' esecuzione dei lavori, il parere idraulico da parte dell' Ente competente, sulla base di apposita Relazione di compatibilità idraulica e di specifico Piano di gestione per eventi di piena del F. Nera, redatto dallo stesso Soggetto obbligato;
37. tutte le prescrizioni previste in materia ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per quanto applicabili, si intendono richiamate interamente nel presente documento;
38. di stabilire infine, conformemente a quanto previsto dall'art. 242, comma 7 del D. Lgs. n. 152/06, la garanzia finanziaria per l'esecuzione delle operazioni riguardanti la bonifica delle acque di falda, nella misura di € 3.595.000,00 (diconsi euro tremilicinquacentonovantacinquemila/00). Tale garanzia finanziaria dovrà essere rilasciata da intermediari assicurativi iscritti al registro unico elettronico degli intermediari assicurativi e riassicurativi (registri ISVAP) o da intermediari finanziari iscritti nell'elenco gestito dalla Banca d'Italia e dovrà essere trasmessa alla Regione Umbria prima dell'inizio dell'intervento.

Letto, confermato e sottoscritto.

Sandro Posati

Adriano Cattani

Donatella Venti

Antonio Zitti

Andrea Sconocchia

I lavori della Conferenza di Servizi si chiudono alle ore 14.50 circa.

ALL. 1

Al Dirigente del
Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche,
Educazione Ambientale
Ing. Sandro Posali
SEDE



Regione Umbria
Giunta Regionale

Prot.

Oggetto: Sito SGL Carbon S.p.A. di Narni Scalo (TR)
Progetto Operativo di Bonifica ai sensi dell'art.242 del
D.to Lgs. 152/06 e s.m.i., e successivo aggiornamento –
Trasmissione parere interno Ufficio Autorizzazioni
Scarichi.

In relazione al progetto di bonifica in oggetto, da una valutazione del documento: "Integrazioni al Progetto Operativo di Bonifica – riscontri alla CdS del 17.12.2015 – Stabilimento SGL Carbon di Narni Scalo (TR)", con particolare riferimento al par. 5.2.6., l'Ufficio Scarichi rappresenta quanto segue:

- nel caso in cui le acque reflue di dilavamento meteorico dell'area cantiere possano essere riversate alla rete fognaria di stabilimento, occorre che venga presentato un idoneo progetto che permetta di verificare la capacità effettiva di trattamento dell'impianto di depurazione, in quanto l'immissione delle acque meteoriche di cantiere potrebbe configurare una variazione quali-quantitativa dello scarico, con la conseguenza di dover procedere a modifiche autorizzative all'interno del procedimento AJA; si precisa che, nel caso in cui le acque vengano riversate alla rete fognaria di stabilimento, non devono in alcun modo diluire le eventuali acque reflue industriali e/o assimilate prima di un processo depurativo di quest'ultime, in quanto non previsto dalle vigenti normative in materia di scarichi;
- per quanto riguarda la vasca di accumulo delle acque meteoriche, si prescrive di presentare idonea documentazione progettuale relativamente al dimensionamento della stessa.

Lo scrivente Ufficio si riserva, comunque, di esprimere un parere tecnico più dettagliato nel momento in cui si sarà visionato il primo referto analitico delle acque di dilavamento dei cumuli in modo da poter poi procedere alle relative prescrizioni autorizzative.

Detto ciò, sarebbe comunque opportuno che per tutta la durata della fase cantiere si limitasse il dilavamento delle acque dei cumuli di rifiuti procedendo ad idonea copertura degli stessi per evitare la contaminazione delle acque meteoriche.

Distinti saluti.

24.02.2016

Dott.ssa Anna Rita Amadei

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale
Risorsa Umbria, Federalismo,
Risorsa Finanziaria, Strumenti

Ambito di Coordinamento
Ambiente, Energia e Affari Generali

Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche
Educazione Ambientale

Dirigente
Dott. Ing. Sandro Posali

Interim
UOT: Valutazioni Ambientali

REGIONE UMBRIA
Centro Multimediale
Piazzale Bosco n. 3/A
05100 - Terni

TEL. 0744 484235
FAX 0744 484255
sposali@regione.umbria.it

Per quanto attiene la compatibilità con Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, si precisa che all'interno delle aree a rischio idraulico o classificate a pericolosità Idraulica (fasce), nel caso specifico rischio R4 e Fascia A, gli interventi di bonifica dei siti inquinati sono ammessi, previo parere dell'autorità Idraulica, dall'art. 28 comma 2 lett. I), delle NTA del piano stesso. Per tali interventi il parere idraulico è rilasciato nell'ambito del procedimento edilizio o comunque nell'ambito del procedimento conclusivo che determina l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori, sulla base di apposita Relazione di Compatibilità Idraulica che tenga conto delle occupazioni temporanee delle strutture legate al cantiere (macchinari, opere provvisorie e cumuli) che non dovranno creare ostacolo alla libera espansione della piena o possibile danno o pregiudizio alla pubblica incolumità in caso di eventi di piena del fiume nera. Il progetto dovrà contenere eventuali accorgimenti atti ad evitare il danneggiamento dei dispositivi con riferimento ai livelli idrici previsti, oltre ad un piano di gestione per eventi di piena che preveda l'evacuazione di personale e mezzi e messa in sicurezza delle attrezzature di cantiere.

Si ricorda che nella versione ufficiale delle NTA del PAI, aggiornamento delle NTA del PAI del 2013, il comma 3 dell'art.28 è sbagliato quello corretto è di seguito riportato...

Comma 3

Non è richiesto il nulla osta idraulico di cui al regio decreto 523/1904 da parte dell'Autorità Idraulica competente relativamente ai soli casi degli interventi di cui alle lettere :a); b) (con esclusione delle condizioni lì espressamente previste); d); h.

In tutti gli altri casi è invece necessario il nulla osta di cui sopra.

U.O.T. - difesa idraulica, tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Ing. Michela Monachini



Regione Umbria

Giunta Regionale

**Al Dirigente del
Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche,
Educazione Ambientale
Ing. Sandro Posati
SEDE**

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: Sito denominato SGL Carbon S.P.A. di Narni Scalo (TR) – Progetto Operativo di Bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e successivo aggiornamento – Trasmissione parere interno di competenza - Ufficio AIA

Facendo seguito all'incontro tenutosi in data 23.02.2016 presso codesto Servizio, ed in relazione al progetto di bonifica descritto in oggetto, con specifico riferimento ai documenti : "Progetto operativo di bonifica ai sensi del D.lgs. 152/06 stabilimento Sgl Carbon di Narni Scalo" (MSGI 11a Ed. 02 Rev. 04 – Ottobre 2015) e: "Integrazioni al Progetto operativo di bonifica – riscontri alla cds del 17/12/2015 stabilimento Sgl Carbon di Narni Scalo (TR)" (MSGI 11a Ed. 02 Rev. 04 – Febbraio 2016), si rappresenta quanto segue.

1. Il sito di intervento ricade in un'area industriale ove è presente e in esercizio un'attività IPPC autorizzata con AIA DD Regione Umbria n.8083 del 10.11.2011, attualmente in capo a Elettrocarbonium Srl (Voltua prot. 25179/2015 Provincia di Terni); nel sito vengono, in particolare, condotte le attività IPPC di cui al Punto 6.8 dell'Allegato VII) alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.e.l. : "Impianti per la fabbricazione di carbonio(carbone duro) o grafite per uso elettrico mediante combustione o grafitizzazione";
2. In linea generale, tutte le attività di intervento (compresa la fase cantiere) non dovranno compromettere (sia sotto il profilo ambientale sia sotto il profilo della sicurezza industriale) le attività produttive, con particolare riferimento alla viabilità, alla preservazione delle infrastrutture e dei presidi ambientali;
3. Dall'esame degli interventi descritti nei documenti citati in premessa, si evince che, nel corso della fase cantiere, possono determinarsi interazioni con le infrastrutture tecnicamente connesse con l'attuale attività IPPC, e pertanto ricompese nella sopra citata autorizzazione integrata ambientale. In particolare, è prevista la possibilità di inviare i reflui di dilavamento meteorico dell'area cantiere agli impianti di collettamento e di trattamento di stabilimento; in tal caso è necessario sottoporre all'autorità competente il relativo progetto, al fine di valutarne la necessità di aggiornamenti autorizzativi in relazione alla capacità effettiva di trattamento degli impianti di depurazione e alla individuazione di eventuali interferenze con la corretta funzionalità degli stessi. In ogni caso, per tutta la durata della fase cantiere deve essere limitata all'origine la possibilità che i cumuli di rifiuti possano venire in contatto con le acque meteoriche, con la conseguenza di trasferimento degli inquinanti tra due diverse matrici ambientali. A tal fine, si suggerisce di prescrivere idonee modalità operative che permettano il confinamento dei cumuli in strutture coperte, e modalità operative che possano limitare la dimensione dei cumuli e la capacità istantanea dei depositi temporanei;

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale,
Risorsa Umbria, Federalismo,
Risorsa Finanziaria, Strumentali

Ambito di Coordinamento
Ambiente, Energia e Affari Generali

Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche
Educazione Ambientale

Dirigente
Dott. Ing. Sandro Posati

Interim
UOT: Valutazioni Ambientali

REGIONE UMBRIA
Centro Multimediale
Piazzale Bosco n. 3/A
05100 - Terni

TEL. 0744 484236
FAX 0744 484255
sposati@regione.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

4. In relazione alle interferenze che possono determinarsi durante la fase cantiere con le attività IPPC autorizzate, si propone di prescrivere la redazione di un documento previsionale dei rischi ambientali, redatto congiuntamente da SGL Carbon e dal Gestore delle attività IPPC. Tale documento, da sottoporre all'autorità competente AIA, dovrà contenere le valutazioni del rischio ambientale (comprese le eventuali contaminazioni di matrici ambientali) correlato allo svolgimento delle varie fasi operative, i presidi previsti per limitare i rischi, le procedure da attivare in caso di contaminazione di matrici ambientali o interferenza con le attività IPPC (sversamenti, incidenti, compromissione di tratti fognari o infrastrutture tecnicamente connesse alle attività IPPC ecc.), e il protocollo di comunicazione che dovrà essere eventualmente attivato.

Distinti saluti.

Terni, 24.02.2016

Il Funzionario

(Dott. Paolo Grigioni)

Protocollo 33394

Terni 19/2/2016

REGIONE UMBRIA
Servizio recupero ambientale
Bonifica ed Educazione Ambientale

P.le Bosco 3/a
05100 TERNI

OGGETTO: D.Lgs 152/06 art. 242, SGL Carbon spa – Stabilimento di Narni – Via del Lavoro n.8 – Integrazioni al progetto operativo di bonifica – Riscontri alla Conferenza dei Servizi del 17/12/2015.

In riferimento alla Conferenza dei Servizi relativa all'oggetto;
Esaminata la documentazione pervenuta;

si conferma il parere FAVOREVOLE già espresso con nota prot. 192906 del 17/12/2015

Distinti saluti.

Il Direttore U.O.C.
Prevenzione e Sicurezza
negli Ambienti di Lavoro
Dr. G. Marchionna

U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica Area Sud
Il Dirigente Medico
Dr. V. Patavino

